

# RASSEGNA STAMPA

Smau Business Bari 2009

▪ agenzie

## AGI: ICT E PMI IN PUGLIA: UN MERCATO DA 320 MILIONI DI EURO

Bari, 14 gen. – In occasione della presentazione di Smau Business Bari in programma nel quartiere fieristico del capoluogo il 28 e il 29 gennaio, è stata presentata una ricerca della School of Management del Politecnico di Milano sullo stato di adozione dell'ICT nelle imprese del Mezzogiorno ed in particolare in Puglia. «Il mercato dell'information technology delle piccole e medie imprese in Puglia- ha sottolineato il responsabile scientifico della ricerca, Raffaello Balocco – ammonta a circa 320 milioni di euro di cui il 55% relativo all'acquisto di hardware ed il restante 45% di licenze software e di servizi IT». La ricerca mostra come la percentuale delle imprese , definite lungimiranti o mature, in Puglia (il 12% del totale) siano sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale mentre risulta maggiore rispetto alla media italiana il dato relativo alle imprese definite immature (52% a fronte del 42%). Le microimprese, quelle con un numero di addetti inferiore a 10, rappresentano, inoltre circa il 95% del totale delle imprese operanti in Puglia pari al 55% del mercato IT regionale, mentre quelle tra 10 e 49 addetti sono il 30% e il restante 15% è costituito da imprese da 50 a 500 addetti."Anche il settore di appartenenza dell'impresa – ha sottolineato ancora Balocco – ha un peso rilevante nel favorire un utilizzo <strategico> delle tecnologie, in particolare in media i più maturi sono risultati il metalmeccanico-elettrico, la chimica-gomma-plastica ed i servizi finanziari e assicurativi».

AGI– Bari, 14 gen. -Alla presentazione della ricerca e del prossimo appuntamento fieristico è intervenuto anche il presidente della sezione Terziario Avanzato di Confindustria Bari Domenico Favuzzi che ha ricordato come in Puglia vi siano nel settore dell'informatica e delle attività connesse 4.055 imprese di cui 3.602 attive. Del resto la Puglia ha nell'ICT una consolidata tradizione visto che il Corso di Laurea in Scienze dell'Informazione dell'Università di Bari è fra i primi tre attivati in Italia negli anni '70. Favuzzi ha sottolineato come dall'indagine del Politecnico di Milano emerga come in Puglia a fronte di un buon livello medio di dotazione infrastrutturale nel campo dell'ICT vi sia una capacità applicativa inferiore rispetto alla media nazionale. «Questo – ha precisato Favuzzi – è un fenomeno che si deve alle ridotte dimensioni medie delle imprese del sistema produttivo pugliese, la capacità di esprimere una domanda evoluta di servizi ICT è, infatti, proporzionalmente legata alla complessità dell'organizzazione aziendale» ed ha auspicato che un impulso importante possa venire dall'attivazione dei distretti produttivi. Alla conferenza stampa di presentazione di Smau Business sono intervenuti anche il presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, l'ad di Smau, Pierantonio Macola e il direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale del Politecnico di Bari Vito Albino.(AGI) Sec 141337 GEN 09 (AGI) – Bari, 14 gen. «Siamo lieti di avviare con Smau una collaborazione strategica, che si amplierà nei prossimi anni e grazie alla quale proporremo un format utile, che non costituisce una mera esposizione di tecnologie ma un privilegiato luogo di discussione nel quale si discutono i problemi e si mostrano le soluzioni» ha detto il presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, a proposito di Smau Business, l'evento in programma il 28 e 29 gennaio rivolto in particolare agli imprenditori e ai decisori d'acquisto delle piccole e medie imprese locali. «L'Italia – ha rilevato a sua volta Pierantonio Macola, amministratore delegato di Smau – è il fanalino di coda a livello internazionale per investimenti in ICT ma ci sono anche casi di eccellenza. Di qui l'idea di organizzare come primo e unico appuntamento al Sud Italia una rassegna che evidenzierà gli esempi positivi e rappresenterà per gli imprenditori locali un'occasione di aggiornamento professionale e di business attraverso spazi riservati a progetti e prototipi e workshop semplici e rapidi». Secondo Alessandro Ambrosi, presidente di Confcommercio Bari, «il 95% delle imprese pugliesi ha tra 1 e 10 addetti e la penetrazione dell'ICT è bassa mentre ancora di più lo è l'utilizzo. Il problema è culturale. Chi produce ICT dovrebbe

ricevere sostegno dai nuovi Por, in cantiere alla Regione, e in molte aziende, anche di eccellenza, manca l'alfabetizzazione informatica. Bisogna rimboccarsi le maniche e puntare sulla formazione al di là dei ricambi generazionali, che non sempre producono un valore aggiunto». Vito Albino, direttore del Dipartimento Ingegneria Meccanica e Gestionale del Politecnico di Bari, si è detto convinto che «occorre favorire i ricambi generazionali e far sviluppare una domanda più evoluta». (AGI) Red/Sec 141345 GEN 09

## INNOVAZIONE: SMAU BUSINESS A BARI, 'AL SERVIZIO PMI'

ANSA- BARI, 14 GEN - In Puglia, su un campione di 400 imprese con massimo 500 addetti, il 52% è immaturo dal punto di vista delle tecnologie informatiche, il 10% "miope" mentre solo il 12% utilizza infrastrutture ad alta tecnologia e il 26% delle imprese è impostato sulla buona strada. Sono i risultati di una ricerca condotta dalla School of management del Politecnico di Milano e che sono stati illustrati oggi a Bari in occasione della presentazione della 1a edizione di Smau business in programma alla Fiera del Levante il 28 e 29 gennaio prossimi.

L'evento barese promosso da Smau e dal Politecnico di Milano in collaborazione con Confindustria e Confcommercio locali, sarà la prima tappa del circuito di manifestazioni territoriali Smau Business dedicati alle tecnologie ed all'innovazione.

"Vogliamo far emergere quella parte avanzata dei territori italiani che – ha spiegato l'amministratore delegato Smau, Pierantonio Macola – può essere di esempio ma ha bisogno, specie al Sud Italia, di essere evidenziata". "Miriamo a creare proprio nel nostro Paese, che è fanalino di coda a livello internazionale per investimenti in Ict, una via italiana di suggerimenti, raccontando la località attraverso le sue eccellenze".

Smau Business offrirà a imprenditori e "decisori aziendali l'esposizione di 70 aziende su 3.000 metri quadri, oltre a work shop, i "percorsi dell'innovazione. Dall'idea al business", convegni e seminari per favorire l'incontro tra domanda ed offerta.

"La Fiera del Levante ha bisogno di crescere – ha detto il presidente dell'ente, Cosimo Lacirignola – e per questo deve adottare strumenti adeguati: in quest'ottica la collaborazione con Smau è strategica, continuerà e si incrementerà ". "Il mercato It delle piccole e medie imprese con addetti tra 1 e 500 – ha spiegato il responsabile scientifico dell'Osservatorio Ict&Pmi, Raffaello Balocco – ammonta in Puglia a 320 milioni di euro, di cui il 55% relativo all'acquisto di dispositivi hardware ed il resto dedicato all'acquisto di licenze software e servizi It".

## BARI: PRESENTATO 'SMAU BUSINESS', IN FIERA LEVANTE TRA IL 28 E 29 GENNAIO

### RICERCA SU ADOZIONE ICT IN IMPRESE PUGLIESI

Bari, 14 gen. (Adnkronos) - "Siamo lieti di avviare con Smau

una collaborazione strategica, che si amplierà nei prossimi anni e

grazie alla quale proporremo un format utile, che non costituisce una

mera esposizione di tecnologie ma un privilegiato luogo di discussione nel quale si discutono i problemi e si mostrano le soluzioni". Così, nel corso di una conferenza stampa, il presidente della Fiera del

Levante di Bari, Cosimo Lacirignola, a proposito di Smau Business,

l'evento in programma il 28 e 29 gennaio rivolto in particolare agli

imprenditori delle piccole e medie aziende locali.

"L'Italia - ha detto Pierantonio Macola, amministratore

delegato di Smau - è il fanalino di coda a livello internazionale per investimenti in Ict ma ci sono anche casi di eccellenza. Di qui l'idea di organizzare come primo e unico appuntamento al Sud Italia una

rassegna che evidenzierà gli esempi positivi e rappresenterà per gli imprenditori locali un'occasione di aggiornamento professionale e di

business attraverso spazi riservati a progetti e prototipi e workshop

semplici e rapidi".

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i risultati della

ricerca condotta dalla School of Management del Politecnico di Milano

sullo stato di adozione dell'Ict nelle imprese pugliesi. Come

sottolineato da Raffaello Balocco, responsabile scientifico

Osservatorio Ict&Pmi, il mercato It delle Pmi della Puglia, con un

numero di addetti compreso tra 1 e 500, ammonta a circa 320 milioni di euro. Se la percentuale di imprese 'Lungimiranti, con

un'infrastruttura Ict e un parco applicativo evoluti, è in linea con

la media delle Pmi italiane, più del 50% delle Pmi pugliesi, in

particolare quelle minori, sono ancora 'Immaturo' riguardo

all'utilizzo di tali tecnologie. I settori in media più 'maturi' sono il metalmeccanico-elettrico, la chimica-gomma-plastica ed i servizi

finanziari ed assicurativi. "Le tecnologie - ha sottolineato Balocco

- non vanno viste come un costo da tagliare ma come un investimento

per ridurre le spese e migliorare le infrastrutture". (segue)

(Pas /Gs/Adnkronos) 14-GEN-09 20:52

(Adnkronos) - Vito Albino, direttore del Dipartimento Ingegneria Meccanica e Gestionale del Politecnico di Bari, invita le imprese a

non comprare soltanto tecnologie ICct ma ad innovarle e usarle con

intelligenza. "Occorre inoltre favorire i ricambi generazionali e far sviluppare una domanda più evoluta".

Domenico Favuzzi, presidente della Sezione Terziario Innovativo

e Comunicazione di Confindustria Bari, ritiene che la Puglia stia

vivendo oggi un new deal e che le imprese hanno capito l'importanza

delle tecnologie. "Ora però devono imparare a sfruttarle". Più

pessimista Alessandro Ambrosi, presidente di Confcommercio Bari,

secondo cui "il 95% delle imprese pugliesi ha tra 1 e 10 addetti e la penetrazione dell'Ict è bassa mentre ancora di più lo è l'utilizzo. Il problema è culturale. Chi produce Ict dovrebbe ricevere sostegno

dai nuovi Por, in cantiere alla Regione, e in molte aziende, anche di

eccellenza, manca l'alfabetizzazione informatica. Bisogna rimboccarsi

le maniche e puntare sulla formazione al di là dei ricambi

generazionali, che non sempre producono un valore aggiunto".

(Pas/Gs/Adnkronos) 14-GEN-09 21:19